



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 novembre 2013
(OR. it)**

16589/13

**ECOFIN 1048
UEM 391
EUROGROUP 23**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	15 novembre 2013
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	C(2013) 8008 final
Oggetto:	PARERE DELLA COMMISSIONE del 15.11.2013 sul documento programmatico di bilancio dei PAESI BASSI

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento C(2013) 8008 final.

Il presente documento è destinato ad essere esaminato dall'**Eurogruppo**.

All.: C(2013) 8008 final



Bruxelles, 15.11.2013
C(2013) 8008 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

sul documento programmatico di bilancio dei PAESI BASSI

{SWD(2013) 609 final}

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

sul documento programmatico di bilancio dei PAESI BASSI

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

CONSIDERAZIONI SUI PAESI BASSI

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2014 presentato dai Paesi Bassi il 30 settembre 2013, la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. I Paesi Bassi sono attualmente sottoposti alla parte correttiva del patto di stabilità e crescita. Attenendosi alle raccomandazioni formulate dal Consiglio nel giugno 2013, oltre al documento programmatico di bilancio il paese ha presentato anche una relazione sul seguito effettivo dato alle raccomandazioni e un programma di partenariato economico. Il Consiglio aveva aperto la procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dei Paesi Bassi il 2 dicembre 2009, raccomandando la correzione del disavanzo eccessivo entro il 2013. Il 21 giugno 2013 il Consiglio ha stabilito che i Paesi Bassi avevano dato seguito effettivo alle raccomandazioni, ma che si erano verificati eventi economici sfavorevoli con importanti conseguenze sulle finanze pubbliche, ed ha formulato raccomandazioni riviste, concedendo al paese fino al 1° ottobre 2013 per concretare il seguito effettivo che permettesse la correzione duratura del disavanzo eccessivo entro il 2014. Ai Paesi Bassi è stato raccomandato di raggiungere un disavanzo nominale del 3,6% del PIL nel 2013 e del 2,8% del PIL nel 2014, in linea con un miglioramento del saldo strutturale di circa lo 0,6% del PIL nel 2013 e lo 0,7% del PIL nel 2014, sulla base dell'aggiornamento delle previsioni della primavera 2013 dei servizi della Commissione.
5. Il documento programmatico di bilancio indica una crescita economica lievemente inferiore per il 2013 e lievemente superiore per il 2014 rispetto alle previsioni dell'autunno 2013 della Commissione. Anche le previsioni sull'andamento delle componenti del PIL sono alquanto simili, con alcune eccezioni. Leggere differenze si riscontrano nei consumi delle amministrazioni pubbliche, perché le variazioni apportate alla composizione del pacchetto supplementare di risanamento nella scia

dell'accordo sul bilancio dell'ottobre 2013, sono state integrate nelle previsioni della Commissione ma non nello scenario macroeconomico su cui si basa il documento programmatico di bilancio. Rispetto alle previsioni della Commissione, il documento programmatico di bilancio indica un'incidenza maggiore degli investimenti, e una minore delle esportazioni nette, nell'aumento della crescita economica previsto per il 2014. Rischi analoghi, principalmente di un ribasso, emergono dallo scenario macroeconomico prospettato dal documento programmatico di bilancio e dalle previsioni dell'autunno 2013 della Commissione.

6. Le previsioni macroeconomiche su cui si basa il documento programmatico di bilancio, elaborate dall'Ufficio per l'analisi economica dei Paesi Bassi (CPB), costituiscono il fondamento delle proiezioni di bilancio.
7. Rispetto all'ultimo programma di stabilità, il documento programmatico di bilancio prospetta per il 2014 un disavanzo pubblico più elevato a causa del minor vigore dell'attività economica rispetto al previsto. Il disavanzo nominale è dato superiore alle previsioni, nonostante nel corso del 2013 sia stata incrementata la portata del pacchetto supplementare di risanamento ex ante per il 2014, che dallo 0,7% del PIL indicato alla presentazione del programma di stabilità 2013 è passata all'1% nel documento programmatico di bilancio. Sul fronte delle entrate, si prevede in particolare un gettito fiscale inferiore a quello indicato nel programma di stabilità. Sul versante della spesa, si prospetta una spesa pubblica più ingente di quanto indicato nelle proiezioni precedenti a causa, in particolare, di un aumento del tasso di disoccupazione nel 2014. Il documento programmatico di bilancio e le previsioni dell'autunno 2013 della Commissione indicano dati molto simili per il disavanzo nominale del 2013, che il programma di stabilità 2013 dava invece a un livello lievemente superiore. Dalla primavera scorsa l'andamento dell'economia olandese è stato peggiore del previsto, con conseguente diminuzione delle entrate a massimali di spesa invariati. Tuttavia, stando ai dati trimestrali pubblicati dall'Istituto centrale di statistica olandese (CBS), si prevede per il 2013 un disavanzo pubblico inferiore a quello prospettato in primavera, perché si fa astrazione dell'effetto cospicuo sul disavanzo della nazionalizzazione di SNS Reaal, operazione sulla quale sono comunque in corso discussioni fra CBS e Eurostat per stabilire le modalità di rilevazione statistica applicabili. Per il 2014 sia le previsioni della Commissione sia il documento programmatico di bilancio prevedono un disavanzo nominale superiore a quello indicato nel programma di stabilità, a causa soprattutto di un'attività economica meno vigorosa del previsto.
8. Tuttavia, se si materializzassero i rischi al ribasso che pesano sulle prospettive economiche, potrebbero risultarne entrate inferiori al previsto. Per alcune delle misure di risanamento indicate per il 2014 si pongono rischi specifici in termini di attuazione; in particolare, le entrate potranno discostarsi dalle proiezioni se alcune delle misure di recente adozione si tradurranno in importi diversi dal previsto. La spesa, invece, è limitata dai massimali fissati a livello interno, che tradizionalmente i Paesi Bassi rispettano rigorosamente.
9. A causa, soprattutto, del persistere di disavanzi elevati, il rapporto debito pubblico lordo/PIL ha superato il 71% nel 2012 ed è dato in ulteriore aumento negli anni successivi: il documento programmatico di bilancio ne proietta un aumento ad oltre il 76% nel 2014. Quanto alla crescita reale nel 2014, le previsioni dell'autunno 2013 della Commissione sono lievemente meno ottimistiche dello scenario

macroeconomico prospettato dal documento programmatico di bilancio e indicano un rapporto debito/PIL leggermente superiore. Sulla traiettoria del debito pesano i rischi dovuti, soprattutto, a disavanzi nominali più elevati e/o a una crescita nominale più debole rispetto alle proiezioni, mentre limitati appaiono i rischi legati alle garanzie statali in essere, che pure rappresentano un volume ingente.

10. Per reagire al rallentamento peggiore del previsto dell'economia, il governo ha deciso di integrare, per il 2014, le misure già incluse nel programma di stabilità con un pacchetto supplementare di risanamento, che è stato incorporato nel progetto di bilancio 2014 e che verte soprattutto su tagli alla spesa per sanità, sicurezza sociale e pubblica amministrazione. Un aumento delle imposte dovrebbe rimpolpare le entrate. Alcuni aumenti mirati delle spese e alcune riduzioni delle entrate nette, che interessano in parte il 2013, mirano ad attutire l'impatto del risanamento di bilancio sull'attività economica e sulle potenzialità di crescita. Le misure sono esposte e quantificate in sufficiente dettaglio e il governo pare poter contare in parlamento su un sostegno sufficientemente ampio perché possano essere adottate. L'incidenza prevista sul bilancio è tuttavia ancora incerta riguardo ad alcune delle misure più consistenti, in particolare riguardo ai risparmi sulla spesa per gli enti locali e alle limitazioni della spesa sanitaria.
11. Per il 2013 il disavanzo nominale è dato al di sotto dell'obiettivo del 3,6% del PIL indicato nella raccomandazione formulata dal Consiglio nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi. Nel 2013 i requisiti fissati in tale procedura sono soddisfatti per gli obiettivi inerenti al disavanzo sia nominale sia strutturale ed è stato dato seguito effettivo alla raccomandazione del Consiglio del 21 giugno 2013. Le previsioni indicano che nel 2014 il disavanzo nominale resterà al di sopra dell'obiettivo nominale raccomandato del 2,8%. Stando alle previsioni dell'autunno 2013, il miglioramento del saldo strutturale corretto per le variazioni della crescita potenziale e per le impreviste minori entrate si attesta allo 0,5% del PIL, al di sotto quindi dello sforzo di circa lo 0,7% del PIL raccomandato nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi. Da una valutazione "dal basso verso l'alto", che stima l'entità dello sforzo di bilancio per il 2014 in base alle misure aggiuntive sulle entrate e all'evoluzione della spesa sotto il controllo del governo intercorse fra lo scenario prospettato nella procedura per i disavanzi eccessivi e le previsioni dell'autunno 2013 della Commissione, emerge che per il 2014 i Paesi Bassi hanno adottato misure aggiuntive per circa l'1% del PIL, sforzo in linea con l'entità dell'intervento considerato necessario per conseguire gli obiettivi strutturali indicati nella raccomandazione emessa nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi.
12. Il pacchetto supplementare di risanamento pare preservare la spesa per l'istruzione, scelta che è consona alla raccomandazione specifica sulle finanze pubbliche e che irrobustisce le prospettive di crescita a lungo termine del paese.
13. Conformemente alla raccomandazione del Consiglio del 21 giugno, i Paesi Bassi hanno altresì presentato un programma di partenariato economico. La Commissione ha esaminato il programma e ha concluso che esso comprende una serie di riforme strutturali di bilancio sostanzialmente adeguata, che dovrebbe sostenere una correzione effettiva e duratura del disavanzo eccessivo. Su questa base, la Commissione ha elaborato la proposta di parere del Consiglio sul programma di partenariato economico.

14. Alla luce delle sue stesse previsioni, la Commissione ritiene che, nel complesso, il documento programmatico di bilancio trasmesso dai Paesi Bassi il 30 settembre 2013, con gli addenda successivi, sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita, seppur senza lasciare alcun margine. In particolare, le previsioni della Commissione sottolineano il rispetto della raccomandazione emessa nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi riguardo al 2014, benché non ci si attenda il superamento della situazione di disavanzo eccessivo entro tale anno. I rischi individuati giustificano un monitoraggio attento dell'evoluzione del bilancio olandese nel prossimo futuro. La Commissione ritiene inoltre che i Paesi Bassi abbiano compiuto progressi sulla parte strutturale delle raccomandazioni in tema di bilancio formulate dal Consiglio nel contesto del semestre europeo. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione rigorosa al bilancio e a progredire ulteriormente nell'attuazione delle raccomandazioni in tema di bilancio formulate nel contesto del semestre europeo.

Fatto a Bruxelles, il 15.11.2013

Per la Commissione
Olli REHN
Il vicepresidente